

## Oltre il confine – Scrittori per ragazzi dei nostri anni

Saggi di Giuseppe Capozza, Fortunato Dello Russo, Maria Forina, Daniele Giancane,  
Angela Giannelli, Cosimo Rodia, Francesco Spilotros

A cura di Daniele Giancane  
Casa Editrice La Vallisa, Bari, 2008

Recensione di Francesco Urbano

“*Si può solo giocare mentre il mondo brucia?*”

Questa la domanda, retorica e provocatoria, da cui il Prof. Daniele Giancane, curatore del volume, parte per sostenere la tesi che la letteratura per l'infanzia può e deve essere strumento di formazione.

In un mondo schizofrenico, in cui, da una parte si assiste all'ingigantirsi dei problemi sociali, economici ed ecologici fino a dimensioni di ordine planetario, e dall'altra si assiste al trionfo del materialismo, dell'edonismo e della superficialità, la letteratura per l'infanzia non può essere finalizzata solo a *intrattenere* ma deve essere volta anche a *educare*. È proprio nella funzione di educazione ai valori che la *letteratura per l'infanzia* trova il suo senso, assume profondità e acquista dignità e specificità rispetto alla *letteratura tout court*.

Qual è dunque il segreto del *perfetto scrittore per l'infanzia*? dello scrittore che sia bravo a intrattenere e a educare, destinato al sicuro successo editoriale? Innanzitutto un bravo scrittore per l'infanzia deve essere un *buon vero scrittore*, cioè un autore di talento, padrone delle tecniche narrative, con uno stile originale capace di attrarre il lettore; e poi deve avere un approccio corretto alla scrittura per l'infanzia, applicare le giuste metodologie e usare adeguati strumenti pedagogici (ma anche antropologici, filosofici, sociologici, etc. etc.).

È con questi criteri che nel volume si esaminano le opere di dodici scrittori per ragazzi contemporanei: Albertazzi, Argilli, Colloredo, Frescura, Masini, Petrosino, Pitzorno, Quarenghi, Quarzo, Roncaglia, Volpi, Ziliotto. Si tratta di dodici (ma sono tali solo per motivi di spazio, altri ne verranno presi in esame in successivi volumi) scrittori dalle carriere diverse per durata e percorso; autori diversi per stile, per tecnica e forse anche per pubblico, ma accomunati dall'aver tutti un'ottima aderenza all'identikit del *perfetto scrittore per l'infanzia* poc'anzi tracciato.

Per esempio, in Ferdinando Albertazzi, Giancane ravvisa uno degli esempi più vividi di *letteratura impegnata*, un ottimo scrittore-educatore, nel senso di promotore di significati e percorsi di crescita, che con un linguaggio lieve, lirico, immediato e trasparente, costruisce storie che stimolano i giovanissimi ad affrontare la vita con impegno ed energia vitale, ponendosi traguardi e facendo progetti che giorno dopo giorno diano senso alla vita.

Dello Russo ci parla di Marcello Argilli, collaboratore, amico e poi biografo di Rodari, come di un autore di rottura, sul piano delle tematiche e dei soggetti, con la tradizione fiabistica e favolistica classica; lo descrive come autore di innovative *fiabe moderne* che aiutano i bambini a riflettere sui problemi che arrovellano le loro menti, senza porgere comode soluzioni, ma stimoli; autore di storie sul mondo d'oggi, premiate e di successo anche all'estero; senza dimenticare la sua produzione di romanzi per adolescenti e l'attività legata alla produzione televisiva.

Rodia ci presenta Domenico Volpi, poliedrico e prolifico autore la cui produzione è fortemente ancorata alla realtà, sia essa rappresentata concretamente o allegoricamente, maestro nel coniugare ironia, fantasia, avventura, storia e cronaca per creare storie che suggeriscono un modo vincente di affrontare i problemi della vita.

Capozza ci illustra l'opera di Angelo Petrosino, proponendoci anche un'intervista all'Autore, creatore del fortunato personaggio *Valentina*, che nella sua scrittura ha riversato l'esperienza di trentasei anni di insegnamento nella scuola elementare e di attento osservatore del mondo adolescenziale.

Giannelli ci parla di Bianca Pitzorno, considerata una delle più importanti autrici italiane per l'infanzia e per l'adolescenza del novecento, una scrittrice *per bambini e dalla parte dei bambini*, come dimostra il suo impegno sociale e la sua nomina, nel 2001, a *Goodwill Ambassador* dell'UNICEF Italia.

Spilotros condensa già nel titolo del saggio "Guido Quarzo: la fantasia al potere", la caratteristica precipua dell'autore torinese, nei cui scritti la fantasia si mette al servizio dei valori.

Forina ci presenta Loredana Frescura, autrice che entra con discrezione nel mondo degli adolescenti e affronta le loro problematiche, anche le più spinose e controverse, con sensibilità e senza pregiudizi.

Senza entrare ulteriormente nel dettaglio degli altri saggi presenti nel volume, si fa notare come, nonostante la diversa metodologia d'indagine adottata da ciascuno dei sette saggisti, la diversità del punto di vista con cui ciascuno degli Autori viene esaminato, e considerata anche l'esiguità del numero di pagine che, per ovvi motivi di spazio, si è potuto dedicare a ciascuno dei dodici Autori, il volume è una pregevole opera che nel suo insieme assume i connotati di una storia (parziale) della letteratura per l'infanzia contemporanea, utile agli studiosi ma anche agli educatori e ai genitori, che in esso possono trovare una guida per orientarsi e fare scelte oculate nell'affollatissimo, e non sempre cristallino, panorama editoriale dedicato all'infanzia.

In definitiva un volume, quello qui recensito, di cui si raccomanda caldamente la lettura a tutti coloro che hanno a cuore l'educazione dei ragazzi, e che, nell'assolvere a questo delicato compito, trovano un prezioso alleato nella proposta di sane e piacevoli letture.